

20 Luglio

S. ELIA, profeta

Memoria



Elia era originario di Tisbe ed esercitò il suo ministero nel regno del nord al tempo di Achab e di Ocozia (sec. IX a.C.). La grandezza della sua figura e della sua missione è riepilogata dal Siracide al cap. 48 in uno stupendo elogio: "Elia profeta simile al fuoco, la sua parola bruciava come fiaccola". L'autore continua rievocando i grandi eventi della storia di Elia quali ci sono narrati per disteso nei libri del Re (da 1 Re 17 a II Re 2). Con la potenza della sua preghiera Elia comandò alla pioggia e alla siccità, tre volte fece scendere il fuoco dal cielo, fece risorgere un morto per comando dell'Altissimo, nutrito dal cibo celeste salì sull'Oreb e parlò con Dio, per comando di Dio conferì l'unzione a re e profeti. Infine la sua vita e la sua missione si conclusero con l'assunzione misteriosa nel turbine di fuoco. Malachia (3,23s.) annunzia la venuta di Elia come precursore del Messia e il Vangelo dichiara che la profezia si è compiuta in Giovanni Battista (Mt. 11,10; 17,10-13). Alla trasfigurazione di Gesù, Elia e Mosè sono con lui sul Tabor. La loro presenza dice l'unità dell'Antico e del Nuovo Testamento: Mosè e i profeti parlano di Gesù, le Scritture rendono testimonianza a Gesù

(Gv. 5,39). Nella tradizione giudaica la figura di Elia occupa un grande posto. Il ricordo della sua assunzione nel turbine misterioso, la speranza della vittoria della vita sulla morte, l'attesa del Messia sono legate alla sua figura. Per i figli d'Israele Elia non è morto ma accompagna il popolo nel suo lungo e doloroso pellegrinaggio. Non meno vivo è Elia nelle opere dei Padri e nella tradizione cristiana, specialmente monastica. Anche l'Islam ha assunto il culto di Elia, lo si trova già nel Corano. Sul Monte Carmelo ancora oggi ebrei, cristiani e mussulmani si ritrovano insieme per celebrare il profeta sui luoghi e nei giorni che gli sono consacrati dalle rispettive tradizioni.

*** **

* Grandissimo fra i profeti, fedele al suo Dio anche nella persecuzione più dura, ardente di zelo per la gloria del suo Signore, glorioso per i molti prodigi, terribile per i nemici, pieno di compassione per gli umili e i poveri, Elia meritò sul monte Oreb di "vedere" Dio che con la sua presenza lo confortò e fortificò contro i persecutori.

* Rapito al cielo in "un turbine di fuoco" (I lett.), Elia ritornerà, secondo la parola profetica di Malachia "prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore" (Ant. d'Ing.) per ricondurre i cuori alla pace e preparare il popolo all'incontro col suo Dio (I lett.).

* Elia fu con Mosè testimone della trasfigurazione del Signore Gesù (Pref.); in essi si riassume tutta la fede e la speranza dell'antico Patto. Al momento della visione Mosè ed Elia parlano con Gesù del suo "esodo", ossia della sua uscita dal mondo e del suo ritorno al Padre nella gloria, che si sarebbe compiuto di lì a poco in Gerusalemme (Vang.). Elia con Mosè è dunque, in certo modo, testimone di tutto il mistero di Cristo, di passione e di gloria, che misteriosamente in quel momento contempla. Si può dire quindi che in questa visione gloriosa si compie la lunga attesa del Messia, verso cui era volto tutto il desiderio e l'amore della legge e dei profeti che Mosè ed Elia rappresentano. Così tutto l'Antico Testamento viene assunto nel mistero di Cristo per trovare la sua verità piena e definitiva.

Ant. d'ingresso

1Re 17:1

Diceva Elia il Tesbita: Vive il Signore, Dio di Israele, alla cui presenza io sto!

Oppure

Mal 3: 5-6

Ecco, io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore, perchè converta il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri.

Colletta

Onnipotente, eterno Iddio,
che hai concesso a Elia tuo profeta
di vivere alla tua presenza
e di amare ardentemente la tua gloria,
concedi ai tuoi servi di cercare sempre il tuo volto,
perchè possano divenire testimoni del tuo amore.
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con Te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Come ti rendesti famoso, Elia, con i prodigi.

Dal libro del Siracide

48: 1-4.9-11

Allora sorse Elia profeta, simile al fuoco;
la sua parola bruciava come fiaccola.
Egli fece venire su di loro la carestia
e con zelo li ridusse a pochi.
Per comando del Signore chiuse il cielo,
fece scendere così tre volte il fuoco.
Come ti rendesti famoso, Elia, con i prodigi!
E chi può vantarsi di esserti uguale?
Fosti assunto in un turbine di fuoco

su un carro di cavalli di fuoco,
designato a rimproverare i tempi futuri
per placare l'ira prima che divampi,
per ricondurre il cuore dei padri verso i figli
e ristabilire le tribù di Giacobbe.
Beati coloro che ti videro
e che si sono addormentati nell'amore!

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 144

R. Il Signore è vicino a quanti lo invocano.

1. Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero. R.
2. Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.
Il Signore protegge quanti lo amano,
ma disperde tutti gli empi. R.
3. Canti la mia bocca la lode del Signore
e ogni vivente benedica il suo nome santo,
in eterno e sempre. R.

ALLELUIA.

Mt. 17:5

Alleluia. Questi è il figlio mio diletto: Ascoltatelo.
Alleluia.

VANGELO

Mosè ed Elia parlavano della sua dipartita.

+ Dal Vangelo secondo Luca

9: 28-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quel che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo".

Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono ad alcuno nulla di ciò che avevano visto.

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

Guarda benigno, o Signore, i doni della tua Chiesa e, come mirabilmente intervenisti al sacrificio del profeta Elia, così degnati di accogliere le nostre offerte. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno per Gesù Cristo nostro Signore.

Per rendere testimonianza a te, Dio vivo e vero e per educare il tuo popolo nell'attesa della salvezza, tu hai suscitato e scelto i profeti e tra essi Elia il Tesbita del quale hai voluto fare il tuo amico, perché, ardente di zelo per la tua gloria, fosse il testimone della tua onnipotenza e della tua misericordia.

Tu hai voluto che Elia fosse innanzi al Cristo testimone della sua trasfigurazione, perché godesse della visione gloriosa del tuo Figlio, lui che aveva sempre camminato alla tua presenza.

E noi, con tutti gli angeli del cielo, sempre ti celebriamo sulla terra proclamando incessantemente la tua gloria: Santo, Santo, Santo...

Ant. alla Comunione

1Re 19:8

Elia mangiò e bevve e, con la forza datagli da quel cibo,
camminò fino al monte di Dio.

Orazione dopo la comunione

Fortificati alla mensa del tuo Figlio
dal cibo e dalla bevanda celeste,
concedi, o Signore, che ti cerchiamo sempre nella fede
per godere della tua eterna presenza sul monte dell' gloria.
Per Cristo nostro Signore.